

## Relazione di sintesi non tecnica di Interreg CENTRAL EUROPE 2021-27 (PI versione 1, settembre 2020)

Interreg CENTRAL EUROPE sostiene progetti di cooperazione transnazionale volti a rendere le regioni e le città più forti e resilienti senza dover ricostruire tutto dal principio. Attualmente contribuisce a creare rapporti di fiducia oltre i confini nazionali e connessioni tra le persone negli ambiti di innovazione, riduzione delle emissioni di carbonio, risorse naturali e culturali, trasporti e mobilità.

È giunto il momento di far progredire ulteriormente questa fruttuosa cooperazione. Grazie al contributo di numerosi esperti e al coinvolgimento di stakeholder e partner di rilievo in un esaustivo processo di consultazione, nel mese di settembre 2020 i rappresentanti dei nove Stati partecipanti al programma hanno concordato una prima bozza del futuro Programma Interreg CENTRAL EUROPE.

Tale documento chiave definisce l'orientamento strategico e la logica di intervento del nuovo programma. Indica una serie di priorità per il programma preliminare e gli obiettivi specifici ritenuti di maggior rilievo per il futuro della cooperazione transnazionale nell'Europa centrale per il periodo 2021-27. Delinea inoltre le possibili azioni transnazionali e i potenziali beneficiari e pubblico destinatario.

Ulteriori informazioni sul processo di programmazione sono disponibili sul sito [www.interreg-central.eu/CE21-27](http://www.interreg-central.eu/CE21-27).

---

### L'area del programma

---

L'Europa centrale è un'area fondamentale dell'Unione europea. Il Programma Interreg CENTRAL EUROPE copre regioni e città di nove Stati membri dell'UE: Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Germania, Ungheria, Italia, Polonia, Slovacchia e Slovenia. Tra il 2021 e il 2027 l'attuale area del programma si estenderà a includere la regione di Braunschweig, in Germania.

Coprendo una superficie di oltre un milione di km quadrati, il programma interessa la vita di circa 146 milioni di persone, legate da una storia e un'identità culturale comuni. Al contempo, tale territorio presenta differenze strutturali tra regioni con aree urbane e industrializzate in crescita (p.e. grandi agglomerati urbani quali Varsavia, Praga, Berlino, Vienna o Budapest), e aree rurali o periferiche spesso caratterizzate da una minore competitività e da una popolazione in declino.

L'Europa centrale presenta paesaggi eterogenei che spaziano da catene montuose di diversa altezza ad ampie pianure, grandi bacini fluviali e laghi. Vi si trovano eccezionali siti del patrimonio dell'umanità, tra cui siti postindustriali, e una natura incontaminata. Il territorio si caratterizza inoltre per la diversità delle zone climatiche. I vasti spazi aperti delle aree rurali, le fragili zone montuose e i paesaggi naturali, come la Cintura verde, sono popolati da un'ampia varietà di preziose specie vegetali e animali protette. Questo ricco patrimonio naturale e culturale rappresenta un importante fattore territoriale da valorizzare al meglio e salvaguardare.

Il territorio del programma si estende lungo gran parte dell'ex cortina di ferro e copre regioni significativamente differenti in termini di storia socioeconomica. L'area è un importante crocevia per i collegamenti tra nord e sud, est e ovest dell'Europa oltre i propri confini. La storia ha determinato il formarsi di molte rotte commerciali e di trasporto che attraversano l'area.

---

## Strategia e logica di intervento della bozza di programma

---

Le priorità della bozza di programma e gli obiettivi specifici di seguito riportati costituiscono il perno della strategia di finanziamento di Interreg CENTRAL EUROPE per il periodo 2021-27. Nei campi tematici indicati, le azioni di cooperazione transnazionale riguarderanno lo sviluppo e l'attuazione di strategie, piani d'azione, strumenti, formazione e azioni pilota. Principio orizzontale di tali azioni sarà il rispetto delle esigenze di ecologizzazione e di sostenibilità.

### Priorità 1: Un' Europa centrale più intelligente attraverso la cooperazione

#### *OS 1.1 Rafforzare le capacità di innovazione nell'Europa centrale*

Il possesso di solide capacità di innovazione riveste un'enorme importanza per l'Europa centrale, considerati la sua forte base industriale e il peso di altri settori quali l'agricoltura e l'alimentare o il turismo. È opportuno potenziare le capacità di innovazione, soprattutto nelle regioni alle prese con la transizione verso un'economia maggiormente globalizzata, digitalizzata e verde. Il trasferimento di conoscenze e tecnologie, soprattutto per le PMI, costituisce un'esigenza fondamentale.

##### **Possibili ambiti di applicazione delle azioni transnazionali (elenco non esaustivo):**

- Green economy, bioeconomia
- Industria 4.0, robotizzazione, tecnologie digitali, principali tecnologie abilitanti
- Strategie di specializzazione intelligente
- Settori culturali e creativi
- Silver economy e innovazione sociale
- Trasferimento di tecnologia e innovazione alle PMI
- Partnership interregionali lungo le catene del valore
- Nuovi schemi di finanziamento dell'innovazione

#### *OS 1.2 Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità nell'Europa centrale*

La forte base industriale dell'Europa centrale e il suo affidamento su competenze adeguate sottolinea la rilevanza strategica di questo obiettivo specifico. L'occupazione nell'Europa centrale si concentra principalmente nelle PMI, pertanto è importante promuovere le competenze umane disponibili a livello locale, soprattutto ai fini della transizione verso l'industria 4.0 e la green economy. Anche i miglioramenti territoriali della situazione occupazionale a livello locale sono fondamentali per ridurre le disparità tra zone urbane e zone rurali. Nel complesso, occorre un processo di transizione equo che sia socialmente responsabile ed eviti l'esclusione sociale e digitale.

##### **Possibili ambiti di applicazione delle azioni transnazionali (elenco non esaustivo):**

- Competenze per l'industria 4.0, digitalizzazione, sanità e green economy, bioeconomia e silver economy

- Competenze per l'imprenditorialità
- Cambiamenti demografici, società che invecchia, fuga di cervelli, disparità regionali (zone urbane/rurali) del capitale umano
- Compensazione della perdita di posti di lavoro dovuta all'automazione e alla digitalizzazione
- Imprenditorialità e innovazione sociali per una migliore integrazione sociale

## **Priorità 2: Un'Europa centrale più verde attraverso la cooperazione**

### ***OS 2.1 Sostenere la transizione energetica verso un'Europa centrale a impatto climatico zero***

L'Europa centrale deve incrementare le proprie prestazioni in ambito sia di efficienza energetica sia di produzione e utilizzo di energie rinnovabili per raggiungere gli obiettivi dell'UE e gli obiettivi climatici del Green Deal europeo. È necessario contrastare le significative disparità esistenti tra le regioni dell'Europa centrale. L'efficienza energetica e l'energia rinnovabile devono essere promosse e sfruttate per raggiungere una copertura geografica più ampia.

#### **Possibili ambiti di applicazione delle azioni transnazionali (elenco non esaustivo):**

- Produzione e utilizzo di energia rinnovabile
- Efficienza energetica degli edifici e delle infrastrutture pubbliche
- Emissioni di gas serra dei processi di produzione industriale
- Pianificazione energetica a livello locale e regionale
- Gestione della domanda energetica e cambiamenti comportamentali
- Schemi di finanziamento dell'efficienza energetica e investimenti nell'ambito delle energie rinnovabili
- Integrazione intelligente di soluzioni a impatto zero in tutti i settori

### ***OS 2.2: Aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici nell'Europa centrale***

La resilienza ai cambiamenti climatici rappresenta un'esigenza fondamentale per l'Europa centrale, soprattutto in considerazione dei significativi impatti ambientali e socioeconomici. Aspetto territoriale specifico è la necessità di approcci integrati e intersettoriali per un miglior adattamento ai cambiamenti climatici. Al fine di rafforzare la resilienza climatica, è necessario adattare localmente approcci generali che favoriscano soluzioni integrate, applicabili e gestibili, che possano diffondersi in tutta l'area dell'Europa centrale.

#### **Possibili ambiti di applicazione delle azioni transnazionali (elenco non esaustivo):**

- Resilienza ai cambiamenti climatici e misure di adattamento
- Paesaggi e urbanistica a prova di clima
- Condizioni meteorologiche estreme e rischi correlati (eventi piovosi, inondazioni, smottamenti, calore, correnti d'aria fredda, scarsità d'acqua, incendi boschivi, ecc.)
- Prevenzione e gestione dei rischi
- Impatti socioeconomici e sanitari dei cambiamenti climatici

### ***OS 2.3: Far progredire l'economia circolare nell'Europa centrale***

Un'economia climaticamente neutra, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva richiede approcci circolari su larga scala. Tale trasformazione economica deve tenere in conto che ai fini di un'economia circolare saranno spesso necessari una riorganizzazione delle catene del valore, dei cambiamenti a livello di interdipendenze e la creazione di nuove fonti di profitto. È importante che questa trasformazione socioeconomica coinvolga l'intero territorio dell'Europa centrale e non si concentri solo su poche regioni.

#### **Possibili ambiti di applicazione delle azioni transnazionali (elenco non esaustivo):**

- Prevenzione e gestione dei rifiuti, riciclo e recupero di risorse e materie prime
- Riparazione e riutilizzo
- Catene del valore dell'economia circolare
- Processi di produzione puliti e sistemi a circuito chiuso
- Progettazione di prodotti (p.e. eco-design) e processi di sviluppo del prodotto sostenibili
- Cambiamenti comportamentali di produttori, consumatori, acquirenti pubblici, ecc.

### ***OS 2.4: Salvaguardare l'ambiente nell'Europa centrale***

L'importanza economica e ambientale delle risorse naturali e dei paesaggi dell'Europa centrale richiede una valorizzazione e una protezione coordinate della biodiversità e degli ecosistemi. Vi è forte necessità di contrastare gli effetti negativi dell'azione umana mediante approcci di gestione ambientale integrati.

#### **Possibili ambiti di applicazione delle azioni transnazionali (elenco non esaustivo):**

- Conservazione e recupero della biodiversità
- Protezione del patrimonio naturale, degli ecosistemi e delle aree di valore, compresi i siti Natura 2000
- Inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo, rumore, luce, ecc.) e impatti sulla salute umana
- Gestione ambientale integrata e uso sostenibile delle risorse naturali
- Gestione del territorio e pianificazione del paesaggio sostenibili
- Servizi ecosistemici (p.e. produzione di cibo e acqua, aria pulita, benefici ricreativi)
- Ripristino di ecosistemi degradati
- Turismo sostenibile e valorizzazione del patrimonio naturale

## **Priorità 3: Un'Europa più connessa attraverso la cooperazione**

*Notare: Non è ancora stata presa una decisione finale in merito all'inclusione di questa priorità e di questo obiettivo specifico; tale decisione sarà presa dal gruppo di lavoro dedicato alla programmazione nel mese di novembre 2020.*

L'accessibilità di corridoi di trasporto più estesi è, tuttavia, relativamente debole. È necessario collegare soprattutto le regioni periferiche ai nodi dei corridoi della rete centrale TEN-T (CNC), rimuovere le strozzature e avviare ai collegamenti mancanti al fine di garantire una buona accessibilità in tutta l'Europa centrale. Inoltre, è necessario ridurre le emissioni dei trasporti del 90% entro il 2050, il che richiede approcci intelligenti e sostenibili alla mobilità transfrontaliera, collegamenti intermodali e l'introduzione di soluzioni IT per la gestione della mobilità.

**Possibili ambiti di applicazione delle azioni transnazionali (elenco non esaustivo):**

- Trasporto regionale di passeggeri flessibile e calibrato sulla domanda
- Accessibilità delle zone rurali e remote e loro connettività ai principali corridoi di trasporto dell'UE
- Barriere di trasporto e strozzature attraverso e oltre i confini
- Trasporti regionali strategici e pianificazione spaziale
- Trasporto merci multimodale e catene logistiche nelle zone rurali e periferiche

**OS 3.2: *Rendere verde la mobilità urbana nell'Europa centrale***

La riduzione delle emissioni dei trasporti è uno dei principali obiettivi del Green Deal europeo. Per una mobilità urbana intelligente e più verde sarà necessaria una risposta integrata. Molte aree urbane funzionali dell'Europa centrale sono chiamate ad affrontare sfide simili nel rendere più ecologica la mobilità. L'esigenza specifica di questo territorio risiede nella vasta eterogeneità delle tematiche (p.e. inquinamento e congestione) che devono essere affrontate con un approccio integrato. Inoltre, la problematica non riguarda solamente le diverse forme di mobilità, ma anche la logistica urbana e urbano-rurale.

**Possibili ambiti di applicazione delle azioni transnazionali (elenco non esaustivo):**

- Pianificazione sostenibile della mobilità urbana
- Qualità ed efficienza dei servizi di trasporto pubblico urbani ecologici
- Gestione intelligente del traffico e della mobilità, comprese le soluzioni di pendolarismo
- Collegamenti verdi tra aree urbane e periurbane
- Trasporto urbano multimodale e soluzioni logistiche sostenibili (compreso l'"ultimo miglio")
- Congestioni del traffico urbano
- Emissioni di gas serra ed inquinanti (qualità dell'aria) del traffico urbano
- Accessibilità del trasporto pubblico urbano per anziani e disabili

**Priorità 4: Una migliore governance per la cooperazione nell'Europa centrale**

**SO 4.1 *Rafforzare la governance per uno sviluppo territoriale integrato nell'Europa centrale***

L'Europa centrale è molto eterogenea sia in termini geografici sia in termini socioeconomici. Numerose sfide e barriere ostacolano...

di governance integrati, multilivello e multisettoriali, che tengano conto dei collegamenti funzionali a livello territoriale. È necessario migliorare le competenze delle autorità pubbliche a tutti i livelli territoriali per la definizione e l'attuazione di strategie integrate di sviluppo territoriale. Di deve incoraggiare la cooperazione all'interno e tra i territori che condividono legami funzionali.

**Possibili ambiti di applicazione delle azioni transnazionali (elenco non esaustivo):**

- Riduzione delle barriere amministrative, migliore elaborazione delle politiche e cooperazione oltre i confini
- Processi decisionali partecipativi (p.e. coinvolgimento dei cittadini)
- Governance multilivello e multisettoriale tra aree con legami funzionali oltre i confini
- Strategie di sviluppo territoriale integrate (p.e. cambiamenti demografici, servizi pubblici inclusa la sanità)
- Governance digitale



# **RAPPORTO AMBIENTALE - Relazione di sintesi non tecnica**

Valutazione ambientale strategica del  
Programma Interreg Central Europe 2021-2027

Ottobre 2020

## RELAZIONE DI SINTESI NON TECNICA

### INTRODUZIONE

Si è condotta una Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) per il futuro Programma Interreg CENTRAL EUROPE 2021-2027 (Interreg CE) in conformità alla Direttiva UE 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (di seguito Direttiva VAS) e il Protocollo UNECE sulla Valutazione Ambientale Strategica alla Convenzione sulla Valutazione di Impatto Ambientale in Contesto Transfrontaliero (di seguito Protocollo VAS).

L'attività è stata svolta in modo interattivo mediante riunioni virtuali periodiche tra gli esperti e l'Autorità di Gestione/il Segretariato Congiunto del programma Interreg CE e due incontri sull'andamento della VAS con il Gruppo di Lavoro CE21+ incaricato dell'elaborazione del programma.

La presente VAS si basa sull'orientamento strategico della bozza di programma così come delineato nella versione 1 del Programma Interreg (PI) proposto, che potrebbe essere soggetto a ulteriori consultazioni e modifiche. In particolare, la versione finale del programma potrebbe sospendere l'obiettivo specifico 3.1.

La valutazione ha tenuto conto del fatto che il PI si concentra principalmente sul coordinamento transnazionale, la pianificazione strategica e operativa, il rafforzamento delle capacità e il miglioramento delle competenze, il trasferimento delle buone prassi e lo scambio di conoscenze. Si tratta di interventi di "investimento limitato" - eventuali azioni aventi "natura di investimento" saranno sostenute per implementare di soluzioni pilota innovative. Ciò significa che spesso, per i progetti specifici e le relative azioni pilota si possono ragionevolmente prevedere solo impatti diretti localizzati.

### PROGRAMMA INTERREG CENTRAL EUROPE

Il Programma Interreg Central Europe (CE) è uno dei programmi di cooperazione transnazionale stabiliti nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea nel quadro della politica di coesione dell'UE. Il programma sostiene la cooperazione regionale tra nove Stati dell'Europa centrale: Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Slovacchia e Slovenia, oltre ad alcune parti di Germania e Italia.

L'attuale bozza del Programma Interreg CENTRAL EUROPE 2021-2027 versione 1 (PI v1) suggerisce quattro priorità e 9 obiettivi specifici (OS):

#### **Priorità 1: Un'Europa centrale più intelligente attraverso la cooperazione**

- OS 1.1: Rafforzare le capacità di innovazione nell'Europa centrale
- OS 1.2: Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità nell'Europa centrale

#### **Priorità 2: Un'Europa centrale più verde attraverso la cooperazione**

- OS 2.1: Sostenere la transizione energetica verso un'Europa centrale a impatto climatico zero
- OS 2.2: Aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici nell'Europa centrale
- OS 2.3: Far progredire l'economia circolare nell'Europa centrale
- OS 2.4: Salvaguardare l'ambiente nell'Europa centrale



**Priorità 3: Un'Europa più connessa attraverso la cooperazione**

- OS 3.1: Miglioramento dei collegamenti di trasporto delle regioni rurali e periferiche dell'Europa centrale
- OS 3.2: Rendere verde la mobilità urbana nell'Europa centrale

**Priorità 4: Una migliore governance per la cooperazione nell'Europa centrale**

- OS 4.1: Rafforzare la governance per uno sviluppo territoriale integrato nell'Europa centrale

**OBIETTIVI E QUESTIONI DI POLITICA AMBIENTALE PER IL PROGRAMMA INTERREG CENTRAL EUROPE 2021-2027**

La VAS ha valutato la proposta del PI v1 di Interreg CENTRAL EUROPE 2021-2027 in base ai seguenti importanti obiettivi in materia di politica ambientale.

Temi di politica ambientale	Principali questioni e preoccupazioni
Aria	Impatti sulla salute e sul benessere umano
	Impatti sugli ecosistemi
Clima	Mitigazione (riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili, efficienza energetica)
	Adattamento (capacità di adattamento e misure di adattamento)
Acqua	Protezione degli ecosistemi acquatici e delle zone umide
	Pressioni idromorfologiche
	Pressioni dell'inquinamento sull'acqua ed effetti sulla salute umana
	Estrazione dell'acqua e relative pressioni sulle acque superficiali e sotterranee
Suolo	Garanzia di un uso sostenibile della terra e del suolo
	Prevenzione della perdita di suolo e dell'inquinamento del suolo
Biodiversità e Natura 2000	Protezione e conservazione della biodiversità e degli ecosistemi naturali
	Promozione di infrastrutture verdi e gestione basata sugli ecosistemi
	Protezione e conservazione delle specie e degli habitat di Natura 2000
Popolazione e salute umana	Salute pubblica e salute ambientale
	Rumore
Beni materiali	Uso ed efficienza delle risorse
	Produzione e gestione dei rifiuti
	Edifici
Patrimonio culturale	Protezione e conservazione del patrimonio culturale
	Promozione della gestione partecipata del patrimonio culturale
Paesaggio	Protezione e conservazione del paesaggio
Resilienza	Resilienza agli shock economici, sociali e ambientali
	Sistemi di produzione agricola e alimentare resilienti
	Sistemi sanitari resilienti
	Infrastrutture resilienti
	Resilienza dei sistemi urbani



**Legenda:**

Forza delle possibili relazioni (positive o negative), determinata in base alla loro significatività e all'ampiezza territoriale:

	Relazione forte
	Relazione significativa
	Relazione debole

## TENDENZE AMBIENTALI DI BASE NELL'AREA DEL PROGRAMMA INTERREG CENTRAL EUROPE 2021-2027

Il Capitolo 4 del Rapporto ambientale offre un'analisi dettagliata delle tendenze di base per ciascuna delle questioni ambientali considerate nell'ambito della valutazione ambientale strategica. Chi sia interessato può far riferimento a detto documento per informazioni sulle tendenze dell'UE nel suo complesso, la situazione in Europa centrale e l'andamento futuro atteso per ciascuna delle questioni valutate nell'area complessiva del programma.

### IMPATTI POTENZIALMENTE SIGNIFICATIVI DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA INTERREG CENTRAL EUROPE 2021-2027 SU AMBIENTE E SALUTE UMANA

Come mostra la panoramica offerta di seguito, il PI è chiaramente orientato allo sviluppo sostenibile e alla ricerca di soluzioni ecologiche, fin dalla sua progettazione. Poiché tutti i progetti e le possibili azioni pilota aventi "natura di investimento" devono essere attuati in conformità con la legislazione e gli standard di livello nazionale, non si prevedono impatti negativi potenzialmente significativi, nemmeno nello scenario peggiore più realistico prevedibile per l'attuazione del programma PI.

**OS 1.1: Rafforzare le capacità di innovazione nell'Europa centrale**

Os 1.1	Aria	CC	Acqua	Suolo	Bio	Salute	Mater.	Cult	Terra
Benefici	/					/			/
Rischi	/	/	/	/		/	/	/	/
TF	/	/	/	/	/	/	/	/	/

**OS 1.2: Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità nell'Europa centrale**

	Aria	CC	Acqua	Suolo	Bio	Salute	Mater.	Cult	Terra
Benefici	/	+1	/	/	/	+1	+1	/	/
Rischi	/	/	/	/	/	/	/	/	/
TF	/	/	/	/	/	/	/	/	/

**OS 2.1: Sostenere la transizione energetica verso un'Europa centrale a impatto climatico zero**

	Aria	CC	Acqua	Suolo	Bio	Salute	Mater.	Cult	Terra
Benefici	+2	+2	/	/	/	+1	+1	/	/
Rischi	/	/	-1	/	-1	-1	/	/	-1
TF	T+	T+	/	/	T	/	/	/	/

**OS 2.2: Aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici nell'Europa centrale**

Rischi	/	/	-1	/	/	/	/	/	/
TF	/	T+	T+	/	T+	T+	/	/	/

#### OS 2.3: Far progredire l'economia circolare nell'Europa centrale

	Aria	CC	Acqua	Suolo	Bio	Salute	Mater.	Cult	Terra
Benefici	+1	+1	+2	+1	+1	+1	+2	/	/
Rischi	/	/	/	/	/	/	/	/	/
TF	/	/	/	/	/	/	/	/	/

#### OS 2.4: Salvaguardare l'ambiente nell'Europa centrale

	Aria	CC	Acqua	Suolo	Bio	Salute	Mater.	Cult	Terra
Benefici	+2	+2	+2	+2	+2	+2	/	/	+2
Rischi	/	/	/	/	/	/	/	/	/
TF	/	T+	T+	/	T+	T+	/	/	/

#### OS 3.1: Miglioramento dei collegamenti di trasporto delle regioni rurali e periferiche dell'Europa centrale

	Aria	CC	Acqua	Suolo	Bio	Salute	Mater.	Cult	Terra
Benefici	+1	+1	/	/	/	+1	/	/	/
Rischi	-1	-1	/	/	-1	-1	/	/	-1
TF	T	/	/	/	T	/	/	/	T

#### OS 3.2: Rendere verde la mobilità urbana nell'Europa centrale

	Aria	CC	Acqua	Suolo	Bio	Salute	Mater.	Cult	Terra
Benefici	+2	+2	/	/	/	+2	/	+1	/
Rischi	/	/	/	/	/	/	-1	/	/
TF	/	/	/	/	/	/	/	/	/

#### OS 4.1: Rafforzare la governance per uno sviluppo territoriale integrato nell'Europa centrale

	Aria	CC	Acqua	Suolo	Bio	Salute	Mater.	Cult	Terra
Benefici	+1	+1	+1	+1	+1	+1	+1	+1	+1
Rischi	/	/	/	/	/	/	/	/	/
TF	/	/	/	/	/	/	/	/	/

Gli effetti transfrontalieri del PI proposto sono ampiamente positivi. Il programma genera solo un numero limitato di rischi minimi di impatti transfrontalieri potenzialmente negativi nel caso di quadri politici/strategici transfrontalieri e di interventi infrastrutturali in zone di confine seguiti in maniera indipendente da investimenti non rientranti nel quadro del programma Interreg CE. Tali rischi possono essere gestiti secondo le disposizioni esistenti e consolidate in materia di consultazione transfrontaliera nell'ambito delle VIA o VAS che accompagnerebbero gli interventi.

## PROPOSTE DI MISURE DI MITIGAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREG CENTRAL EUROPE 2021-2027

Al fine di ridurre al minimo i possibili rischi ambientali del programma proposto, il processo VAS ha indicato le seguenti misure di mitigazione:

Proposta di programma	Misure di mitigazione raccomandate per il programma
<p><b>Raccomandazione trasversale per l'intero programma</b></p>	<p>Il PI deve incoraggiare tutti i richiedenti ad adottare l'approccio della "sostenibilità ambientale fin dalla progettazione". Tale approccio implica che le considerazioni ambientali e di sostenibilità in senso più ampio non siano più trattate alla stregua di "ripensamenti" bensì diventino il fulcro dei processi decisionali, in ambiti che spaziano, per esempio, dagli strumenti di gestione aziendale (quali analisi e sviluppo di prodotto) alla pianificazione e programmazione del settore pubblico. Per promuovere un tale approccio nelle richieste di progetto, il programma CE deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• incoraggiare i potenziali richiedenti a individuare e considerare, in fase di progettazione, la presenza di eventuali problemi ambientali e sanitari potenzialmente significativi; considerare opzioni di attuazione di progetti che non influiscano negativamente sulla qualità dell'ambiente e che contribuiscano idealmente alla rigenerazione dell'ambiente e delle funzioni e dei servizi dell'ecosistema; predisporre intese per un'attuazione del progetto rispettosa dell'ambiente;</li> <li>e</li> <li>• illustrare tutte le considerazioni di cui sopra nella domanda di progetto (p.e. nella sezione dedicata dei modelli di domanda di progetto).</li> </ul> <p>Il processo di selezione dei progetti deve riconoscere e apprezzare le buone prassi di "sostenibilità ambientale di progetto".</p>
<p><b>OS 1.1: Rafforzare le capacità di innovazione nell'Europa centrale</b></p>	<p>Per quanto riguarda il possibile sostegno del programma alla bioeconomia, ogni eventuale innovazione che implichi modificazioni genetiche (p.e. biologia sintetica) va supportata solo quando si dimostri conforme con il relativo <i>acquis</i> comunitario per il settore dell'ingegneria genetica, comprese le disposizioni in materia della strategia dell' EU Biodiversity Strategy 2030.</p>
<p><b>OS 2.1: Sostenere la transizione energetica verso un'Europa centrale a impatto climatico zero</b></p>	<p>Il processo di selezione dei progetti deve assicurare che le proposte relative alla produzione di energia rinnovabile tengano conto dei possibili impatti sulla biodiversità e sulle specie e gli habitat di Natura 2000, sull'idromorfologia, sull'uso dell'acqua, sul paesaggio, sul rumore, sulle vibrazioni ed elettromagnetici.</p>
<p><b>OS 2.2: Aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici nell'Europa centrale</b></p>	<p>Il processo di selezione dei progetti deve assicurare che le proposte inerenti alle misure di adattamento ai rischi dei cambiamenti climatici (p.e. alluvioni) tengano conto dei potenziali impatti idromorfologici.</p>
<p><b>OS 3.1: Migliorare la mobilità e l'accessibilità delle</b></p>	<p>Qualora sostenga la predisposizione di piani e programmi per le infrastrutture di trasporto che rientrino nell'ambito della direttiva VAS o del protocollo VAS, il programma deve garantire che le relative attività comprendano le necessarie valutazioni ambientali strategiche.</p>

<p><b>regioni rurali e periferiche dell'Europa centrale</b></p>	<p>Il programma deve incoraggiare tutti i richiedenti ad adottare l'approccio della "sostenibilità ambientale fin dalla progettazione", che consideri, in particolare nell'OS 3.1, se e come le azioni di trasporto proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riducano la necessità di trasporto;</li> <li>• riducano od ottimizzino i flussi di trasporto;</li> <li>• promuovano il passaggio a sistemi di trasporto a bassa intensità di emissioni;</li> <li>• riducano o ottimizzino la frammentazione degli habitat e</li> <li>• riducano gli impatti dei sistemi di trasporto sull'inquinamento atmosferico e acustico, sulla salute pubblica, sulla biodiversità e sulle specie e habitat di Natura 2000, la frammentazione del paesaggio, gli impatti idromorfologici, l'erosione del suolo e del patrimonio culturale e archeologico.</li> </ul> <p>Qualora il PI finanzia la preparazione di progetti di infrastrutture di trasporto nelle regioni frontaliere che rientrerebbero nel campo di applicazione della Convenzione di Espoo e dell'articolo 7 della direttiva VIA, deve garantire che le attività tengano conto dei requisiti pertinenti per le consultazioni transfrontaliere.</p>
<p><b>OS 3.2: Rendere verde la mobilità urbana nell'Europa centrale</b></p>	<p>Come accennato nel caso dell'OS 3.1, il PI dovrebbe incoraggiare tutti i richiedenti ad adottare l'approccio della "sostenibilità ambientale fin dalla progettazione", che è particolarmente rilevante anche per l'OS 3.2. Tale approccio indaga se e come le azioni di trasporto proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riducano la necessità di trasporto;</li> <li>• riducano o ottimizzino i flussi di trasporto;</li> <li>• promuovano il passaggio a sistemi di trasporto a bassa intensità di emissioni; e</li> <li>• riducano gli impatti dei sistemi di trasporto sull'inquinamento atmosferico e acustico, sulla salute pubblica e sul patrimonio culturale</li> </ul>

Inoltre, il processo VAS ha generato 11 indicazioni in relazione alle misure di miglioramento descritte in dettaglio nel Capitolo 6.

## DISPOSIZIONI DI MONITORAGGIO

Il processo VAS non ha incontrato difficoltà e non è vincolato da limitazioni suscettibili di ridurre la validità dei risultati della valutazione.

Considerando che la proposta di programma Interreg CE 2021-2027 non ha impatti negativi potenzialmente significativi sull'ambiente che non possano essere facilmente gestiti con le misure di mitigazione proposte, il gruppo di lavoro incaricato della VAS non ha raccomandazioni specifiche in merito alle modalità di monitoraggio ai sensi della Direttiva VAS.